

Le riunioni e le attività del Comitato Controllo e Rischi nel 2024

Il Comitato nel corso del 2024 si è riunito 14 volte¹ con una percentuale media di partecipazione dei suoi componenti pari al 98%. La durata media delle riunioni tenutesi nel corso del 2024 è stata di 3 ore e 53 minuti.

Nel corso dell'esercizio, la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è stata messa a disposizione dei componenti del Comitato pressoché nella totalità dei casi nei termini e con le modalità previste dal Regolamento del Comitato. In alcuni casi limitati non è stato possibile rispettare detti termini temporali, per ragioni principalmente riferite alla necessità di predisporre la documentazione il più possibile aggiornata rispetto all'esame del Comitato Controllo e Rischi (anche tenuto conto del largo anticipo con cui il Comitato si riunisce rispetto al Consiglio). I Presidenti del Comitato hanno comunque sempre garantito che in sede di riunione fossero forniti approfondimenti adeguati, garantendo in particolare che venissero forniti dagli esponenti delle funzioni aziendali competenti ancor più dettagliate illustrazioni degli argomenti e stimolando la discussione sugli stessi argomenti, affinché i membri del Comitato potessero agire in maniera informata e consapevole.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, il Comitato ha svolto delle sessioni di induction su alcune tematiche riguardanti, tra l'altro: (i) la nuova Policy ECG sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione Dei Rischi; (ii) aggiornamenti in tema di cybersecurity.

Di seguito una sintesi dei principali argomenti esaminati nel corso dell'anno 2024.

- 1) Nel coadiuvare il Consiglio, al fine di sovrintendere alle attività della funzione Internal Audit, affinché siano svolte assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e con la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Etico di Eni SpA e dagli standard internazionali, nonché nei termini previsti dalle linee di indirizzo sull'attività di internal audit (Internal Audit Charter), il Comitato Controllo e Rischi:
 - ha esaminato le risultanze degli interventi di audit pianificati e spot, gli esiti del monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive programmate dalle linee operative a fronte delle aree di miglioramento riscontrate, nonché lo stato di avanzamento delle attività di audit e delle altre attività svolte dall'Internal Audit (es. gestione delle segnalazioni, monitoraggio indipendente svolto secondo quanto previsto dalla normativa interna sul sistema di controllo interno

¹ Alcune riunioni sono state svolte congiuntamente al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e al Comitato Sostenibilità e Scenari; a tutte le riunioni del Comitato ha preso parte almeno un componente del Collegio Sindacale.

sull'informativa finanziaria, attività di vigilanza previste dai Modelli 231 delle società controllate italiane ed estere);

- ha proseguito l'esame di alcune tematiche di natura metodologica nell'attività di internal audit e delle iniziative di carattere innovativo avviate dalla funzione Internal Audit, in particolare, approfondendo gli esiti delle nuove tipologie di audit svolte, nell'ambito del Piano di Audit 2024, con approccio in ottica "end to end" lungo la catena del valore e "cross entity", includendo altresì attività di benchmark e survey, interne ed esterne alla Società, nonché i progetti avviati dalla funzione per l'evoluzione del sistema dei controlli lungo tutta la catena del valore al fine di gestire efficacemente rischi e opportunità;
- ha esaminato la Relazione dell'Internal Audit al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024 sui principali risultati delle attività dell'Internal Audit e sulla valutazione dell'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo, nonché il mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo al Director Internal Audit;
- il Piano Integrato e il Budget dell'Internal Audit di Eni per il 2025, esprimendo in merito il proprio parere favorevole al Consiglio.

2) Nello svolgimento dei compiti previsti dalla normativa interna sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, nell'ambito di periodici incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP"), le strutture amministrative della Società e la Società di revisione, tra l'altro ha esaminato:

- le Relazioni del DP: (i) sull'assetto amministrativo e contabile di Eni al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024, (ii) sul Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024. Sulla base delle suddette relazioni ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al DP e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili ai fini della vigilanza del Consiglio;
- l'informativa della Società di revisione sullo stato di avanzamento delle attività di revisione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria;
- le connotazioni essenziali del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 di Eni e i contenuti della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) 2023 di Eni, inclusa nella Relazione sulla Gestione, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità e Scenari per quanto concerne l'informativa periodica non finanziaria. Ha esaminato, prima del Consiglio di Amministrazione, la metodologia adottata per effettuare i test di impairment e i relativi esiti e i principali temi per l'applicazione dei principi contabili nella redazione della Relazione Finanziaria Annuale 2023; in tale ambito ha, altresì, approfondito i temi connessi alla Tassonomia europea e gli impatti delle evoluzioni normative in materia di informativa non finanziaria;
- gli aspetti principali dell'Annual Report on Form 20-F 2023;

- i principali contenuti della Relazione del Collegio Sindacale sugli esiti dell'attività di revisione della Relazione Finanziaria Annuale 2023 e sui contenuti della Relazione Aggiuntiva del revisore;
- la "Relazione consolidata sui pagamenti ai governi" per l'esercizio 2023 eseguiti da Eni SpA, dalle sue controllate consolidate e dalle imprese consolidate proporzionalmente (EU Accounting Directive 2013);
- la Management Letter 2023 della Società di revisione, rilasciando la propria valutazione favorevole in vista del successivo esame consiliare;
- le connotazioni essenziali della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024 di Eni, a seguito dell'esame dei principali temi per l'applicazione dei principi contabili;
- la Relazione annuale sulla Tax Strategy 2023 e il "Country-by-Country report" per l'esercizio 2023;
- le iniziative aziendali finalizzate ad assicurare la conformità del reporting di sostenibilità alle previsioni della Corporate Sustainability Reporting Directive, in 2 sessioni congiunte con il Comitato Sostenibilità e Scenari (la seconda delle quali congiunta anche con il Collegio Sindacale ed estesa alla partecipazione di tutti i Consiglieri).

- 3) Nel supportare il Consiglio nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla gestione dei rischi, anche in relazione a fatti potenzialmente pregiudizievoli, il Comitato ha esaminato specifiche tematiche anche su richiesta del Consiglio stesso; in tale ambito, tra l'altro, ha approfondito, negli incontri periodici con le strutture della funzione Affari Legali e Negoziati Commerciali, i principali temi legali ed è stato aggiornato sugli sviluppi dei principali procedimenti legali in essere, in particolare sui possibili riflessi contabili ai fini degli adempimenti connessi alla predisposizione della Relazione Finanziaria Annuale e Semestrale.
- 4) Alla luce della modalità applicativa adottata da Eni in relazione al Principio XIX del Codice di Corporate Governance, il Comitato ha espresso la propria valutazione positiva all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle specifiche Linee di indirizzo annuali 2024 del SCIGR in funzione del Piano Strategico, approvate a marzo 2024, nonché in relazione all'attuazione delle specifiche Linee di indirizzo annuali 2023.
- 5) Nell'ambito di più incontri con la funzione Compliance Integrata:
 - ha esaminato la Relazione annuale di Compliance Integrata e l'aggiornamento semestrale Compliance Integrata (1° gennaio-30 giugno 2024) volta a fornire una vista di sintesi sulle attività relative al processo di compliance integrata in Eni. Nell'ambito della Relazione annuale, il Comitato ha, inoltre, espresso la propria valutazione positiva a supporto del CdA in relazione alle professionalità e risorse della funzione Compliance Integrata;

- ha esaminato la relazione annuale e semestrale dell'Anti-corrruzione, soffermandosi sulle attività di formazione e di supporto alle strutture di Eni e delle società controllate sui temi di competenza;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza Eni per l'illustrazione delle relazioni semestrali sull'attività svolta (II semestre 2023 e I semestre 2024).

- 6) Con riferimento alla Policy ECG "Operazioni con Interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate", nel corso dell'anno il Comitato ha esaminato alcune operazioni di minore rilevanza sulle quali ha espresso il proprio parere favorevole sull'interesse della Società al compimento delle operazioni, nonché sulla convenienza e correttezza delle relative condizioni.
- 7) Il Comitato ha approfondito alcuni temi di controllo interno e gestione dei rischi, anche nell'ambito di incontri dedicati, con esponenti del top management di Eni, anche nella prospettiva di aggiornare le proprie analisi dei rischi aziendali alla luce del particolare contesto geopolitico. In tale ambito:
- ha incontrato, in più occasioni, la funzione di Risk Management Integrato per le periodiche informative di quest'ultima, soffermandosi tra l'altro sull'andamento delle valutazioni dei principali rischi Eni e sulle relative azioni di trattamento e prevedendo approfondimenti con maggiore frequenza, su alcuni specifici rischi (i.e. permitting, aspetti sanzionatori, approvvigionamenti energetici, cybersecurity, esposizione creditizia commerciale, etc.); inoltre, ha espresso la propria valutazione positiva a supporto del Consiglio di Amministrazione in relazione alle professionalità e risorse della funzione Risk Management Integrato;
 - ha incontrato la funzione Finanza per l'esame dei report periodici sulla gestione e controllo dei rischi finanziari, ricevendo informativa circa l'andamento di questi ultimi rispetto ai limiti definiti;
 - con riferimento al top risk climate change, ha proseguito gli approfondimenti, avviati negli anni precedenti, incontrando allo scopo le varie funzioni aziendali competenti in più sessioni, con particolare riguardo alla disamina delle leve gestionali della strategia di decarbonizzazione di Eni e i rischi associati;
 - ha proseguito gli incontri con il management aziendale sui temi connessi a (i) la security, in relazione al modello di gestione dei rischi Security adottato da Eni (con particolare riferimento all'estero) e al monitoraggio degli scenari di rischio e (ii) la cybersecurity di Eni, in particolare in relazione al modello Eni di gestione della cybersecurity, di gestione delle emergenze e crisi di cybersecurity, nonché sulle frontiere connesse all'intelligenza artificiale ed in particolare a quella generativa;
 - ha esaminato l'estratto della relazione sull'assetto organizzativo Eni con focus relativo al sistema normativo Eni e al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- con riferimento all'Asset Integrity, ha proseguito gli approfondimenti avviati negli anni precedenti, perseguendo un "approccio olistico" assicurato dal coinvolgimento delle strutture aziendali competenti oltreché dal contributo fornito dagli interventi dell'Internal Audit in materia;
 - attraverso incontri periodici con le strutture del CT&FO, è stato aggiornato sull'evoluzione dell'esposizione creditizia in alcuni Paesi di attività Eni, in particolare Nigeria, Venezuela ed Egitto;
- inoltre, in tale ambito ha ricevuto informativa anche circa l'evoluzione dell'esposizione creditizia della controparte Acciaierie d'Italia;
- ha incontrato le strutture di HSEQ per il Riesame HSE Eni 2023 e con le stesse ha inoltre approfondito lo sviluppo dei progetti innovativi in ambito HSE nella prospettiva dell'evoluzione della sicurezza in Eni, sviluppati tenendo conto dell'evoluzione delle soluzioni digitali nonché del riconoscimento della rilevanza del "fattore umano" nella dinamica degli incidenti;
 - ha incontrato le strutture di Global Natural Resources per aggiornamenti sui profili di rischio di alcune tematiche oggetto di monitoraggio nel tempo da parte del Comitato, tra cui in particolare, i progetti di flaring down;
 - ha esaminato i report su: (i) le azioni disciplinari adottate a seguito di comportamenti illeciti dei dipendenti e (ii) i provvedimenti assunti nei confronti dei fornitori, a fronte di fascicoli di segnalazioni/ Audit.

8) Con riferimento al Sistema Normativo aziendale, il Comitato:

- ha espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in relazione alle nuove:
 - (i) Policy ECG "Eni Risk and Internal Control Holistic framework"; (ii) "Policy ECG "Antitrust"; (iii) Policy ECG "Sanzioni economiche e finanziarie, controllo delle esportazioni e investimenti esteri diretti; (iv) Policy ECG "Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e di sostenibilità obbligatoria"; (v) Policy ECG "Tax Strategy e Tax Control Framework"; (vi) Policy ECG "Modelli di Compliance in materia di Responsabilità Amministrativa d'Impresa per le Società Controllate di Eni"; (vii) Internal Audit Charter ricompreso nella Global Procedure Internal Audit; nonché alla revisione della Policy ECG "Privacy e data protection";
- è stato, inoltre, aggiornato sulle iniziative in corso per l'evoluzione del Sistema Normativo di Eni.